

**La mobilitazione** «Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne», al Teatro Romano l’iniziativa promossa da ministero della Cultura, Procura e Cesvolab che ha coinvolto scuole, istituzioni e associazioni

Marianna D'Alessio

**V**iolenza contro le donne, una giornata dedicata ai più giovani, per informare e sensibilizzare. Oltre 600 studenti si sono riuniti ieri mattina al Teatro Romano per una giornata di sensibilizzazione su un fenomeno che sa attraversare ogni età e contesto sociale. Nel corso dell’evento «La cultura del rispetto», tenuto in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, il prefetto di Benevento, Raffaella Moscarella, ha tracciato un quadro preoccupante, anche per la nostra provincia. Nel 2023, nel Sannio, sono stati denunciati 213 casi di violenza contro le donne, un dato che sale a 233 nel 2024. Evidenze che rafforzano la necessità di fare massa critica, anche attraverso giornate come quella di ieri, promossa dall’Area archeologica del Teatro Romano con il Cesvolab e la Procura della Repubblica. Un’azione congiunta di sensibilizzazione per promuovere una cultura della non-violenza e favorire un cambiamento radicale nei rapporti affettivi. Protagonisti dell’incontro, si diceva, sono stati gli studenti provenienti da diverse scuole del territorio, riuniti per ascoltare, riflettere e dare voce al contrasto alla violenza di genere, anche attraverso delle performance artistiche. «Solo le prossime generazioni possono aiutarci a superare questa piaga sociale - ha rilevato il procuratore Gianfranco Scarfò -. Dobbiamo puntare su una rivoluzione culturale e sentimentale, perché la generazione pregressa non è riuscita a trovare una soluzione. La Procura - ha aggiunto - porta avanti un lavoro intenso. È impegnata massimamente in queste attività, anche in iniziative di natura culturale e formativa». Giacomo Franzese, direttore del Teatro Romano, ha sottolineato l’importanza della presenza istituzionale in un contesto educativo. «Ogni anno in Italia si verificano oltre 100 femminicidi - ha detto -. I numeri, seppur in lieve calo grazie al “Codice rosso” e agli interventi legislativi, restano preoccupanti. Serve prevenzione, e questa può avvenire solo attraverso la collaborazione tra scuole, istituzioni e famiglie. È fondamentale insegnare ai ragazzi a riconoscere e segnalare episodi di violenza, perché il 70% dei casi avviene nel contesto familiare. Quindi dobbiamo partire dai ragazzi. Se assistono a episodi del genere, devono avere la forza di comunicarlo, in modo da attivare tutte le proce-

**IL PREFETTO: «CRUCIALE RENDERSI INDIPENDENTI SUL PIANO ECONOMICO» PER IL PROCURATORE «SERVE RIVOLUZIONE SENTIMENTALE»**



**L'EVENTO** Studenti, docenti e volontari sui gradoni del Teatro Romano e l'orchestra del liceo musicale Guacci; sul palco i manichini con abiti «simbolici»

ture di tutela nei loro confronti». La forma di violenza che è più facilmente riscontrabile, com’è emerso nella riflessione del prefetto, è quella della violenza economica. Il prefetto, non a caso, ha ribadito la necessità di lavorare per l’indipendenza economica delle donne, definendola una «priorità per garantire la vera libertà e dare loro la forza di uscire da relazioni malate. La scuola, la famiglia devono lavorare sulla formazione, noi dobbiamo lavorare per la realizzazione di un sistema che riconosca alla donna una vera e propria indipendenza economica». L’evento ha alternato momenti di riflessione e performance artistiche. L’orchestra del liceo musicale «Guacci», diretta da Debora Capitanio, ha regalato al pubblico una colonna sonora di accompagnamento alla riflessione. «Neanche con un dito» è invece il titolo di un monologo drammatico di Stefania De Ruvo, Casa delle donne - iCare, in collaborazione con Associazione Culturale Thàlia (Gaia Cerreto - Elena D'Iglio). Protagoniste cinque donne che hanno raccontato cinque diverse forme di violenza. Gli alunni del liceo artistico hanno presentato opere sul tema della violenza, mentre quelli dell’istituto «Palmieri-Rampone» hanno portato in scena il dramma «Te la sei cercata». «Ieri, oggi... e domani?» è invece il titolo dell’ultima performance in programma, un viaggio attraverso le trasformazioni culturali, ma anche i nodi irrisolti di una società che fatica ancora a liberarsi dalla cultura della sopraffazione. Le conclusioni sono state affidate al sostituto procuratore della Repubblica Maria Dolores De Gaudio. Gli studenti protagonisti delle attività e delle performance sono gli allievi degli istituti cittadini «Alberti», «Palmieri-Rampone», «Le Streghe», «Guacci», «Bosco Lucarelli», e dell’istituto «Fragnito» di San Giorgio La Molara. A seguire per i rappresentanti delle istituzioni e del mondo della scuola un buffet offerto dall’istituto «Le Streghe» guidato dalla dirigente Paola Guarino. La Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall’Onu nel 1999 e celebrata ieri anche in città continua a ricordarci che la strada per mitigare il fenomeno è ancora lunga.

# La cultura del rispetto: note, numeri e parole

## Il flash mob

### Quando il corpo diventa denuncia

**Luella De Ciampis**

**U**na manifestazione a metà strada tra flash mob e marcia di solidarietà, quella che si è svolta domenica al corso Garibaldi. Uomini e donne vestiti di nero, con sciarpe, ombrelli e guanti rossi, hanno scelto piazza Orsini come luogo di incontro per raggiungere, insieme a istituzioni, autorità rappresentanti del mondo universitario e cittadini, piazza Santa Sofia, percorrendo nel silenzio che caratterizza i funerali, l'intero tragitto. Un evento suggestivo e sicuramente emblematico, quello messo in piedi dal Centro studi Carmen Castiello con il Comune di Benevento. Le salme distese prima che la marcia abbia inizio, all'improvviso si animano di nuova linfa vitale e gridano con quanto fiato hanno in gola contro la violenza, a significare che tutti quei corpi lasciati senza vita da chi gliel'ha tolta, aspettano giustizia e danno forza a chi non ha ancora il coraggio di denunciare, di sottrarsi



Un momento dell'evento

alle violenze, di interrompere il rapporto perverso che si instaura tra aguzzino e vittima. I dettagli rossi rappresentano il «fil rouge», ovvero la rete di solidarietà e di intervento che, seppure sottilissima, esiste e lavora ogni giorno per aiutare chi è in difficoltà, chi deve solo scegliere di fuggire da contesti violenti, da persone che confondono il possesso con l'amore, esercitando violenze psicologiche ancora più devastanti di quelle fisiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'appello

### Cgil: «Reddito di libertà, si acceleri»

**S**configgere la cultura maschilista. Non solo denuncia, ma impegno sociale per il cambiamento. Questo l’obiettivo dell’incontro pubblico promosso ieri della Cgil sannita e ospitato dalla sede di via Bianchi. «Giuseppe Di Vittorio, primo segretario generale della Cgil rinnovata del dopoguerra, al primo Congresso delle organizzazioni sindacali dell’Italia liberata, tenutosi a Napoli nel 1945, affermò - ricordano dal sindacato - che “noi dobbiamo fare sempre nostre tutte le rivendicazioni dei giovani e delle donne; e affermare il principio uguale lavoro, uguale salario in tutti i settori della produzione”. Dirlo allora aveva un enorme valore. Ma oggi questo elementare principio, per le donne, non è ancora attuato completamente». Ecco allora che negli interventi di Mirella Bocchicchio (segreteria Spi Cgil), Delia Maio, direttrice del patronato Inca, e Raffaella Iacovelli, già dirigente scolastica, sono stati affrontati



Bocchicchio e Maio

temi come la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro, la disparità salariale, il mancato accesso ai ruoli apicali, l’affidamento dei carichi familiari - che siano i genitori anziani, le persone non autosufficienti o i minori - esclusivamente alle donne. Zoom anche sulla difficoltà di accesso al «reddito di libertà» destinato alle donne vittime di violenza seguite dai servizi sociali e dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinema

### Benevento

**Gavelli Maxicinema**

Una terapia di gruppo	Sala 1	22.30	€ 6,50
Wicked	Sala 1	16.30-19.30	€ 6,50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 2	16.30-19.00-21.30	€ 6,50
Il gladiatore 2	Sala 3	19.00-22.00	€ 6,50
Una terapia di gruppo	Sala 3	16.30	€ 6,50
Napoli New York	Sala 4	16.00-18.30-20.30	€ 6,50
Giurato numero 2	Sala 5	20.30	€ 6,50
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	Sala 5	18.15	€ 6,50
Non sono quello che sono	Sala 5	16.00	€ 6,50
Uno Rosso	Sala 5	22.30	€ 6,50
Leggere Lolita a Teheran	Sala 6	16.30	€ 6,50
Parthenope	Sala 6	19.00	€ 6,50
Una terapia di gruppo	Sala 6	21.30	€ 6,50

Telese Terme			
<b>Modernissimo</b>			
Via Garibaldi, 38 - 0824/976106			
Il ragazzo dai pantaloni rosa		17.00	€ 6,50
Napoli New York		19.00-21.00	€ 6,50
Torrecuso			
<b>Torre Village Multiplex</b>			
Contrada Torre Palazzo - 0824/876586			
Il gladiatore 2	Sala 1	17.10-20.00-22.40	€ 6,50
Il robot selvaggio	Sala 2	17.00	€ 6,50
Wicked	Sala 2	18.45-21.30	€ 6,50
Napoli New York	Sala 3	17.00-19.15-21.30	€ 6,50
Parthenope	Sala 4	18.15	€ 6,50
Giurato numero 2	Sala 4	20.40	€ 6,50
Uno Rosso	Sala 4	22.45	€ 6,50
Sala riservata	Sala 5		
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	Sala 6	17.00-19.00	€ 6,50
Una terapia di gruppo	Sala 6	20.50-22.45	€ 6,50
Wicked	Sala 7	17.30-20.45	€ 6,50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 8	17.15-19.30	€ 6,50
Il gladiatore 2	Sala 8	21.30	€ 6,50
La banda di Don Chisciotte - Missione mulini a vento	Sala 9	17.00	€ 6,50
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	Sala 9	18.40-20.45	€ 6,50
Napoli New York	Sala 9	22.45	€ 6,50

### Avellino

**Partenio**

Via G. Verdi - 0825/37119			
Napoli New York	Sala 1	17.00-19.00-21.00	
Una terapia di gruppo	Sala 2	17.00-19.00-21.00	
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 3	16.00	
Wicked	Sala 3	18.00-21.00	
Il gladiatore 2	Sala 4	18.00-20.30	
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	Sala 4	16.00	
Lioni			
<b>Nuovo Multisala</b>			
Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495			
Il gladiatore 2	Sala 1	18.00-21.00	€ 5,50-6,50
Wicked	Sala 2	17.45-20.45	€ 5,50-6,50
Una terapia di gruppo	Sala 3	17.30-20.45	€ 5,50-6,50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 3	19.30	€ 6,50
Mercogliano			
<b>Multiplex</b>			
Via Nicola S. Angelo - 0825/685429			
Il gladiatore 2	Sala 1	18.15-21.30	€ 6,00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 2	18.00	€ 6,00
Il gladiatore 2	Sala 2	20.30	€ 6,00

Wicked	Sala 3	17.00	€ 6,00
Wicked v.o.	Sala 3	20.30	€ 6,00
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	Sala 4	17.00-19.30	€ 6,00
Hayao Miyazaki e l'airone	Sala 4	22.00	€ 6,00
Parthenope	Sala 5	19.00	€ 6,00
Giurato numero 2	Sala 5	22.00	€ 6,00
Una terapia di gruppo	Sala 6	17.00	€ 6,00
Uno Rosso	Sala 6	19.15	€ 6,00
Terrifier 3 VM 18	Sala 6	22.00	€ 6,00
Napoli New York	Sala 7	19.15-22.00	€ 6,00
Hayao Miyazaki e l'airone	Sala 8	17.00	€ 6,00
Una terapia di gruppo	Sala 8	19.40-22.00	€ 6,00
Wicked	Sala 9	17.45-21.15	€ 6,00
Mirabella Eclano			
<b>Carmen Cityplex Mirabella</b>			
Via Variante 73 - 0825/447367			
Wicked	Sala 1	17.30-20.30	€ 7,00
Napoli New York	Sala 2	18.30-20.45	€ 7,00
Il gladiatore 2	Sala 3	18.00-21.00	€ 7,00
Una terapia di gruppo	Sala 4	19.00-21.00	€ 7,00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	Sala 5	17.15	€ 7,00
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	Sala 5	19.30-21.30	€ 7,00
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	Sala 6	17.15-19.15	€ 7,00
Giurato numero 2	Sala 6	21.15	€ 7,00